

COOPERARE E EDUCANDO

COOPERARE EDUCANDO - Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO" - Poste Italiane S.p.A. - Spec. in A.P. - D.L. 355/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1, C/M/L



SOSTENIAMO I SALESIANI DI DAMASCO IN SIRIA

Damasco: promozione del sollievo psicosociale tra i bambini e i giovani siriani attraverso attività socio-ricreative durante la stagione estiva

FONDAZIONE
**OPERA
DON BOSCO**



ONLUS

OPERADONBOSCO.IT

Un'assenza che diventa presenza

«Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette». Gv 20,8

Carissimi Amici,

si avvicina la Pasqua e ci prepariamo a viverla facendo riferimento ai segni, ai simboli e all'iconografia della tradizione cristiana, ma tra questi spesso dimentichiamo o mettiamo in secondo piano il sepolcro di Gesù.

Forse perché un po' ci intimorisce, visto ciò che rappresenta, o forse perché non lo riteniamo importante, dato che in questo caso rimane vuoto.

Il sepolcro vuoto è, in realtà, un'assenza che parla d'amore,

che parla di presenza del Risorto in mezzo a noi e che possiamo riconoscere in tutti coloro che ogni giorno fanno del bene.

Per augurare una «Buona Pasqua», abbiamo scelto di utilizzare un particolare del quadro di Giovanni Francesco Romanelli "San Giovanni e San Pietro al sepolcro di Cristo", abbinato al versetto del Vangelo di Giovanni al capitolo 20: "Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette".

Questi due elementi ci permettono

di sottolineare un aspetto della Pasqua che ci sta particolarmente a cuore: **ciò che si "vede" di più e ciò che manca!**

Il Quarto Vangelo ci narra la fede del discepolo amato dal Signore, San Giovanni. In questo passaggio egli rimane senza nome anche per assumere il nome di ciascuno di noi.

Egli vede e crede. Egli, appunto, vede credendo e crede vedendo. Non vede molto, soltanto dei piccoli segni, non incontra per il momento il Risorto come, poco dopo, accadrà a Maria, eppure vede e crede.

Una forma di "beatitudine" che Gesù annuncerà otto giorni dopo a Tommaso: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto» (Gv 20,29).

Anche noi desideriamo entrare in questa beatitudine. Vedere dei segni, soltanto dei segni e credere: **"Fare del bene senza comparire. La violetta è nascosta ma si conosce e si trova grazie al suo profumo"**, diceva così don Bosco!

Nell'esperienza concreta e quotidiana della Fondazione Opera Don Bosco, nel nostro impegno a sostenere l'azione dei missionari e delle missionarie salesiani, noi vediamo dei segni che ci permettono di credere che la "Provvidenza" esiste e ha il volto e le mani dei nostri donatori, che con la loro generosità ci permettono di portare avanti la nostra missione.

Grazie al vostro contributo lo scorso anno siamo riusciti a:

raccogliere
€ 1.729.891,72

erogare in favore di tanti
bambini, bambine, giovani e
persone fragili

€ 1.593.928,79

realizzare
74 PROGETTI

raggiungere
32 PAESI

Questi dati sono un segno concreto della bontà di tante persone e testimoniano che, spesso, ciò che non fa rumore, ciò che non diventa notizia, ciò che non è eclatante, rappresenta una presenza che ha il potere di cambiare il mondo, almeno in parte!

Come Presidente della Fondazione Opera Don Bosco non posso che congratularmi con tutti coloro che continuano a farsi "compagni di viaggio" di questa avventura iniziata il 21 maggio 2013, per sostenere i bambini, i ragazzi, i giovani e le loro famiglie nei Paesi più poveri, ai quali anche quest'anno non avete fatto mancare il vostro supporto.

Per questo motivo, mi preme condividere con voi un'altra notizia importante, proprio come si fa in una famiglia.

Per non rischiare di perdere l'occasione di continuare a "fare del bene e a farlo bene", **la Fondazione Opera Don Bosco cambia la propria forma giuridica passando da ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) a ETS (Ente del Terzo Settore), rispondendo ad un obbligo normativo a**

seguito dell'abolizione dell'anagrafe ONLUS prevista dal 1° gennaio 2026.

La nuova dicitura con cui ci presentiamo è FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ENTE FILANTROPICO e graficamente il nostro logo prenderà questa nuova forma:



Nessuna paura, restiamo sempre noi: cambiamo solo il "vestito" per continuare ad essere in prima linea nel portare il vostro

aiuto a tutti i "piccoli" della Terra con lo stile che Don Bosco ci ha insegnato!

Da tutto il Consiglio della Fondazione il più sincero augurio per una Buona Pasqua di Resurrezione e un grande grazie per il vostro sostegno continuo!

Marta Romanelli
Presidente Fondazione
Opera Don Bosco



«Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette». Gv 20,8

IL SEPOLCRO VUOTO È UN'ASSENZA CHE PARLA D'AMORE, CHE PARLA DI PRESENZA DEL RISORTO IN MEZZO A NOI.

Buona Pasqua!



Damasco

Promozione del sollievo psicosociale tra i bambini e i giovani siriani attraverso attività socio-ricreative durante la stagione estiva

La guerra in Siria, scoppiata dalle proteste pro-democrazia del marzo 2011, si è trasformata in una vera e propria guerra civile in seguito alla violenta repressione del regime.

Questo brutale conflitto, durato oltre tredici anni, ha coinvolto numerosi attori nazionali e internazionali, provocando devastazioni diffuse e una catastrofica crisi umanitaria.

Le conseguenze di questa guerra prolungata sono immense:

- vittime ingenti, con centinaia di migliaia di siriani uccisi, oltre la metà della popolazione sfollata

con milioni di persone diventate rifugiati nei paesi vicini, creando una delle più grandi crisi umanitarie dalla Seconda Guerra Mondiale;

- crollo dell'economia siriana, con il PIL che si è ridotto di oltre la metà, le infrastrutture decimate, le industrie paralizzate e i tassi di povertà sono aumentati vertiginosamente;
- frammentazione sociale che ha esacerbato le tensioni settarie e fratturato il tessuto sociale;
- ascesa di gruppi estremisti;
- ripercussioni geopolitiche in tutto il Medio Oriente.

Il recente rovesciamento del regime nel dicembre 2024 è una conseguenza diretta di questa lunga e devastante guerra.

Sebbene segni un significativo cambiamento politico, le conseguenze profonde del conflitto continuano a rappresentare sfide insormontabili e soprattutto la situazione socio-economica in Siria rimane disastrosa, caratterizzata da una povertà pervasiva che colpisce oltre il 90% della popolazione.

La crisi umanitaria persiste, con una parte significativa della popo-

lazione che dipende dagli aiuti per sopravvivere e che affronta l'insicurezza alimentare e un accesso limitato all'acqua potabile e all'assistenza sanitaria.

I bambini e i giovani siriani, dopo anni di conflitto, affrontano enormi sfide socio-emotive, che rendono le opportunità sociali e ricreative di fondamentale importanza.

Privati della normalità, molti di loro si trovano ad affrontare traumi, ansia e la mancanza di spazi sicuri per il gioco e l'interazione. Le attività estive e i campi offerti

dai Salesiani a Damasco si basano sul riconoscimento di tali bisogni e rappresentano una preziosa opportunità per alleviare il peso psicosociale di circa 1200 bambini, adolescenti e giovani.

Ogni anno circa 150 animatori ed educatori vengono appositamente formati e dotati di strumenti per coinvolgere, motivare e accompagnare i bambini durante tutto il percorso per fornire loro un ambiente sicuro e di supporto al processo di guarigione dagli effetti della crisi umanitaria.

Il progetto intende sviluppare le

attività regolari del Centro Salesiano di Damasco offerte durante tutto l'anno, migliorandole e aggiornandole per renderle ulteriormente pertinenti e utili per le comunità locali e le loro difficoltà. Includerà una formazione mirata e un orientamento di giovani volontari, animatori e mobilitatori in modo da garantire la disponibilità e la preparazione delle risorse umane necessarie e il loro continuo follow-up.



Per realizzare questo progetto è previsto un costo globale di € 48.500,00. I Salesiani di Damasco prevedono di arrivare a raccogliere circa € 10.500,00 attraverso i contributi locali.

Ogni donazione, per quanto piccola, è fondamentale: grazie!!!

La parola ai missionari

La presenza delle suore salesiane Figlie di Maria Ausiltrice a Phnom Penh, Cambogia

«RITORNA A ME CON TUTTO IL TUO CUORE»

Le suore salesiane della Comunità "Beata Eusebia Palomino" di Phnom Penh dedicano la propria vita alla salvezza e all'educazione integrale dei giovani in Cambogia dal 2021, con particolare attenzione alle giovani donne e ai bambini svantaggiati.

Suor Veronica Ni Moe, da poco arrivata a Phnom Penh dal Myanmar, invia gli auguri di Pasqua raccontando l'impegno quotidiano di questa comunità.

Carissimi Amici,
l'obbedienza e la fedeltà alla mia missione come suora salesiana mi porta dal Myanmar in Cambogia, nella comunità di Phnom Penh.

Il nostro impegno formativo ed educativo include l'accoglienza di giovani donne che desiderano discernere la propria vocazione. La comunità accoglie anche gruppi di giovani per ritiri spirituali e gestisce l'Oratorio Don Bosco settimanale che serve 120 bambini (dalla scuola materna alla settima elementare).

Siamo quattro suore FMA e ventiquattro giovani volontari. Le suore offrono sessioni di formazione mensili per questi volontari, per formarli a una lea-

dership responsabile, in linea con la visione educativa di San Giovanni Bosco.

Inoltre, le Suore visitano regolarmente le famiglie dei bambini dell'oratorio per sostenere e rafforzare la loro formazione educativa.

Il nostro desiderio è quello di fornire un'istruzione informale di qualità ai bambini poveri che meritano le migliori opportunità di crescita. Pertanto, diamo priorità al loro benessere fisico, essenziale per un apprendimento efficace.

A causa del continuo aumento del costo del cibo e dei beni di prima necessità, molte famiglie non sono in grado di fornire pasti giornalieri sufficienti. Di conseguenza, alcuni bambini arrivano all'oratorio affa-



Cambogia



mati, il che influisce notevolmente sulla loro capacità di apprendimento e sviluppo. Per rispondere a questa esigenza, offriamo ai bambini un pranzo nutriente ogni sabato, dopo le attività dell'oratorio.

Attraverso l'oratorio, i bambini sono protetti da vari pericoli e hanno uno spazio in cui possono crescere, imparare e trascorrere il loro tempo in modo significativo con i loro amici in un ambiente premuroso e di supporto.

Oltre all'oratorio, abbiamo l'attività scolastica con un totale di circa 1400 bambini e ragazzi che frequentano la nostra scuola, dalla materna alle superiori.

Personalmente, ogni mattina dalle 7.00 alle 8.00, accolgo tutti questi bambini e ragazzi al cancello, salutandoli ognuno di loro con un sorriso in lingua Khmer. Li accolgo con il "sorriso di Dio" e un affettuoso saluto del buongiorno.

Mi trovo in un Paese diverso dal mio, con una lingua e una cultura diversa dalla mia, con tradizioni e usanze diverse, ma il sorriso dei bambini e delle persone più semplici è uguale in qualsiasi latitudine del mondo e, quindi, diventa subito facile "trovarsi a casa" anche a Phnom Penh!

Condividendo con voi la gioia di essere portatrice del sorriso di Dio, là dove il Signore mi chiama, vi scrivo questa preghiera quaresimale che spesso recitiamo nella nostra comunità:

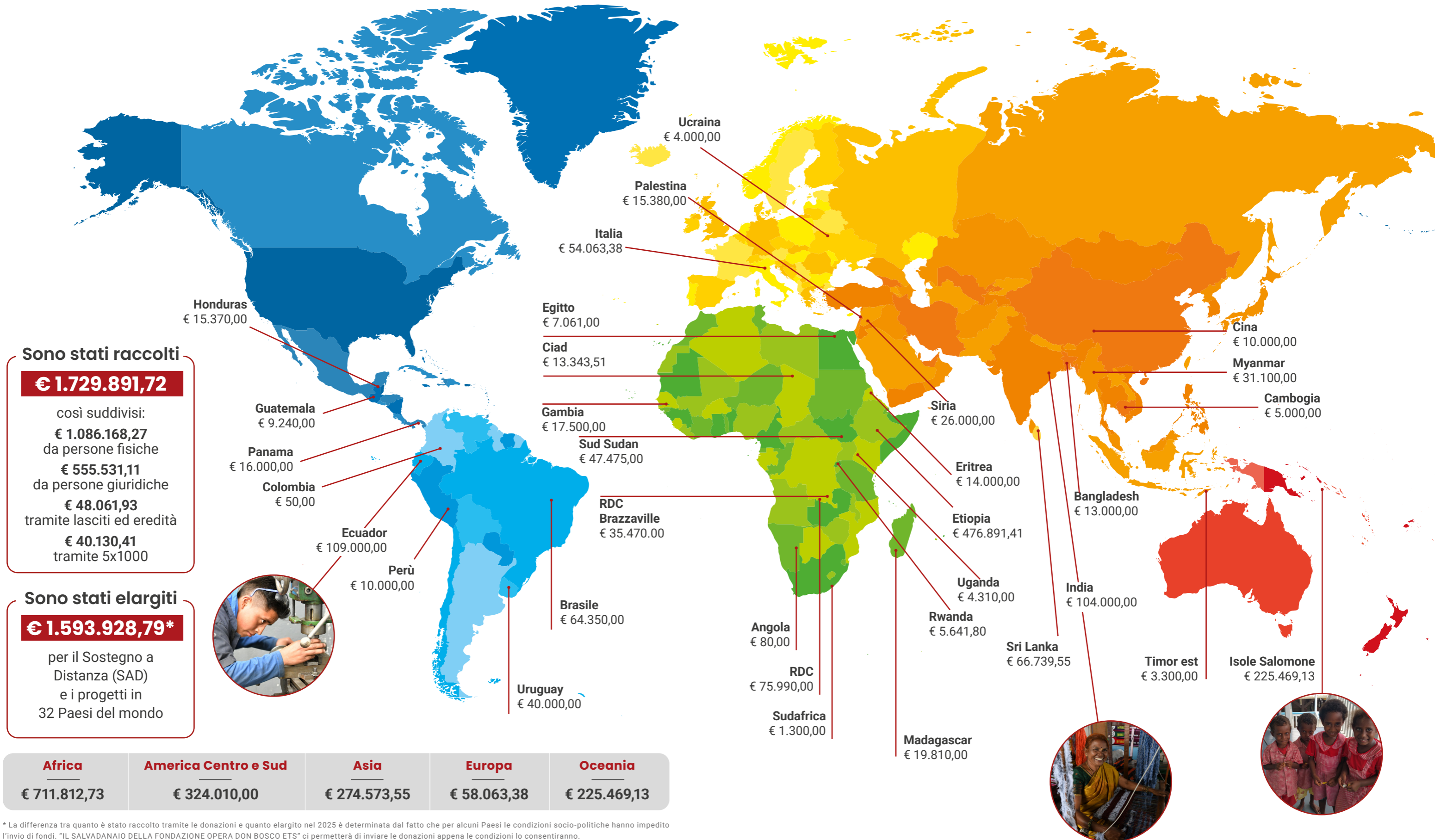
LE CENERI

*Le ceneri non ci ricordano che siamo falliti.
Ci ricordano che possiamo ricominciare.
Siamo fragili. Ma amati.
Vaghiamo. Ma possiamo tornare.
E ogni volta che lo facciamo,
Dio non sta lontano in attesa di giudicare.
Si avvicina.
- "Ritorna a me con tutto il tuo cuore." -
E quando lo facciamo, Lui torna a noi con tutta la Sua misericordia.*

Vi ringrazio tantissimo per la vostra generosità e vi auguro una Buona Pasqua nella quale "tornare vicino a Dio con tutto il cuore!"

Suor Veronica Ni Moe

Ecco cosa siamo riusciti a fare con il vostro aiuto!



* La differenza tra quanto è stato raccolto tramite le donazioni e quanto elargito nel 2025 è determinata dal fatto che per alcuni Paesi le condizioni socio-politiche hanno impedito l'invio di fondi. "IL SALVADANAIO DELLA FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ETS" ci permetterà di inviare le donazioni appena le condizioni lo consentiranno.

Cosa siamo riusciti a fare insieme



Cambogia



Obiettivi agenda 2030:
2. SCONFIGGERE LA FAME, 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Pranzo e sussidi didattici per i bambini ei ragazzi dell'Oratorio Don Bosco di Phnom Penh

Codice progetto: FMA MYM 25-052

La Comunità delle suore salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice "Beata Eusebia Palomino" di Phnom Penh tra le diverse attività formative gestisce l'Oratorio Don Bosco settimanale che accoglie 120 bambini (dalla scuola materna alla settima elementare).

L'oratorio è assistito da quattro Suore FMA e ventiquattro giovani volontari. Le Suore offrono sessioni di formazione mensili per questi volontari, per formarli a una leadership responsabile, in linea con la visione educativa di San Giovanni Bosco. Inoltre, le Suore visitano regolarmente le famiglie dei bambini dell'oratorio per sostenere e rafforzare la loro formazione educativa.

L'impegno è quello di fornire un'istruzione informale di qualità ai bambini poveri che meritano le migliori opportunità di crescita. A causa del continuo aumento del costo del cibo e dei beni di prima necessità, molte famiglie non sono in grado di fornire pasti giornalieri sufficienti. Di conseguenza, alcuni bambini arrivano all'oratorio affamati, il che influisce notevolmente sulla loro capacità di apprendimento e sviluppo.

Grazie all'impegno di tanti donatori, attraverso la Fondazione Opera Don Bosco Onlus sono stati inviati alle suore salesiane di Phnom Penh € 5.000,00, utilizzati per i pasti forniti ai tanti bambini e ragazzi accolti all'Oratorio Don Bosco.



Palestina

Obiettivi agenda 2030:
6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Ristrutturazione di cinque cisterne d'acqua per il Centro Salesiano di Betlemme

Codice progetto: MOR 25-040

Per anni, i Salesiani di Betlemme sono stati gravati da una manutenzione continua e temporanea delle loro cisterne. Queste piccole riparazioni non riescono sistematicamente a risolvere i principali problemi strutturali necessari per la conservazione dell'acqua, riducendo drasticamente l'utilizzabilità delle cisterne come risorsa primaria. Questa grave carenza ha costretto la comunità ad acquistare acqua da fornitori terzi, con conseguenti spese aggiuntive ricorrenti e significative. Di conseguenza, le cisterne si sono trasformate da una potenziale risorsa in un onere finanziario persistente e costoso. Il progetto prevede di garantire un approvvigionamento affidabile e sano di acqua preservata, proteggendo la comunità salesiana e i suoi beneficiari dai rischi posti da fonti esterne inaffidabili e dall'inquinamento strutturale.

Grazie all'impegno di tanti donatori, attraverso la Fondazione Opera Don Bosco Onlus sono stati già inviati € 15.380,00 per avviare i lavori di ristrutturazione di cinque cisterne d'acqua del Centro Salesiano di Betlemme per migliorare la qualità dell'acqua utilizzata dalla comunità e dai suoi beneficiari. CONTINUIAMO A DONARE: MANCANO € 13.658,00 PER COMPLETARE IL PROGETTO!



India



Obiettivi agenda 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ, 2. SCONFIGGERE LA FAME, 3. SALUTE E BENESSERE, 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

"Young at risk" in Tamil Nadu

Codice progetto: INT 25-030

Nel Tamil Nadu, molti bambini continuano a crescere in circostanze difficili che mettono a repentaglio la loro salute, la loro istruzione e il loro futuro. Povertà, disgregazione familiare, abbandono ed esclusione sociale hanno costretto numerosi bambini a vivere per strada o li hanno lasciati senza cure e protezione adeguate. Altri convivono con l'HIV/AIDS o ne sono affetti e affrontano un profondo stigma sociale e discriminazione. Questi bambini a rischio ("Young at risk") necessitano di un sostegno costante per ricostruire le loro vite in un ambiente sicuro e stimolante. I Salesiani del Tamil Nadu hanno 4 presenze dedicate in modo particolare ai "giovani a rischio" di emarginazione sociale, a causa della loro condizione economica, per problemi di salute, per difficoltà familiari o per l'appartenenza ad una casta del sistema di stratificazione sociale del Paese.

Grazie all'impegno di tanti donatori, attraverso la Fondazione Opera Don Bosco Onlus e con il contributo dell'Opera Don Bosco nel Mondo di Lugano, sono stati inviati ai Salesiani del Tamil Nadu € 16.090,00, per garantire il sostegno di un anno alle 4 comunità per minori a rischio. CONTINUIAMO A DONARE: MANCANO € 28.930,00 PER COMPLETARE IL PROGETTO!

Nuovi progetti da realizzare insieme



India



Obiettivi agenda 2030:
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ, 5. PARITÀ DI GENERE,
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ristrutturazione degli impianti elettrici e idraulici del Don Bosco Media Centre di Manikandam

Codice progetto da inserire nella causale: INT 26-008

L'opera salesiana costruita a Manikandam nel 2000 oggi ospita il Don Bosco Media Centre. Ci sono in totale 40 stanze con elettricità e servizi igienici. Ci sono le sezioni di formazione e produzione ed è destinato alla formazione degli studenti, maschi e femmine, più meritevoli provenienti dalle aree rurali di tutta la provincia, per la gran parte appartenenti alle famiglie più povere con meno opportunità.

I corsi di diploma e certificazione offerti aiutano a trovare un impiego e alcuni corsi, come Sviluppo Web, Social Media Executive e Cloud Computing, in collaborazione con il Ministero per lo Sviluppo delle Competenze e l'Imprenditorialità, hanno un riconoscimento più ampio e permettono l'accesso ad esperienze di alta formazione e professionali molto significative.



LA SITUAZIONE

Purtroppo, in questi anni i lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria, della struttura non sono stati realizzati per mancanza di fondi e, in particolare, gli impianti elettrici ed idraulici sono ammalorati e non più adeguati sia dal punto di vista della sicurezza che per le attività formative attualmente realizzate nel centro.



LE INIZIATIVE

Il progetto si pone l'obiettivo di modernizzare gli impianti elettrici e idraulici del Don Bosco Media Centre per garantire sicurezza, efficienza e sostenibilità, attraverso le seguenti azioni:

- adeguare il cablaggio elettrico e gli impianti per soddisfare gli attuali standard di sicurezza ed efficienza;
- revisionare l'impianto idraulico per prevenire perdite e garantire un uso efficiente dell'acqua.

Una maggiore sicurezza con un impianto elettrico moderno che elimina i pericoli e soddisfa le attuali norma-

tive e una maggiore efficienza con impianti idraulici ed elettrici aggiornati che riducono il consumo di energia e acqua, abbassando i costi operativi.

Per realizzare il lavoro di ristrutturazione degli impianti sono necessari € 35.610,34.

DONA ORA UNA QUOTA

€ 100

per contribuire ai lavori di manutenzione dell'impianto idraulico

€ 150

per contribuire ai lavori di manutenzione dell'impianto elettrico.



Timor Est



Obiettivi agenda 2030:
6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Costruzione di un sistema di approvvigionamento idrico per il villaggio di Ossouala nel distretto di Baucau

Codice progetto da inserire nella causale: TLS 26-010

La Repubblica Democratica di Timor Est è situata sull'isola di Timor, circa 700 km a nord-ovest di Darwin, in Australia. In un referendum popolare dell'agosto 1999, supervisionato dalle Nazioni Unite, la maggioranza della popolazione di Timor Est votò per l'indipendenza dall'Indonesia. Tuttavia, nelle tre settimane successive, le milizie timoresi contrarie all'indipendenza, organizzate e supportate dall'esercito indonesiano, iniziarono una campagna di vendetta su larga scala, uccisero circa 1.400 timoresi e costrinsero 300.000 persone a rifugiarsi a Timor occidentale. Furono distrutte gran parte delle infrastrutture del paese. Il 20 maggio 2002, Timor Est fu riconosciuto a livello internazionale come stato indipendente.

Nel 2006, le tensioni interne minacciarono la sicurezza della nuova nazione, ma il governo ha goduto di uno dei suoi più lunghi periodi di stabilità post-indipendenza, fino al 2025. Occasionalmente si sono verificate piccole tensioni in diverse località, ma facilmente risolvibili. Tuttavia, i bisogni primari e le strutture comuni sono ancora carenti in diversi luoghi, soprattutto per chi vive nelle zone rurali, dove lo sviluppo socio-economico non è ancora arrivato.



LA SITUAZIONE

La presenza salesiana a Timor Est è iniziata nel 1927 e fu interrotta per 10 anni, fino al 1946, quando i Salesiani furono invitati dal governo portoghese a gestire la scuola tecnica a Dili.

Oggi, i Salesiani a Timor Est sono 200 e lavorano in 11 comunità sparse in tutto il Paese. Inoltre, si prendono cura anche di diverse parrocchie, come la Parrocchia di Sant'Antonio di Baucau in cui sono impegnati in servizi sociali e umanitari, compresa la distribuzione di beni di prima necessità come acqua potabile, cibo, salute, istruzione e altre questioni correlate.



LE INIZIATIVE

Una delle questioni più importanti è l'acqua potabile, che non è disponibile sul posto o nelle vicinanze e si rende necessario canalizzarla per renderla fruibile dalla popolazione dei quattro sotto-villaggi di Bubuhomesa, Uatubela, Betulale e Uaihare, con 64 famiglie per un totale di circa 400 persone. La mancanza di acqua pulita

in questi 4 sotto-villaggi crea difficoltà non solo per le necessità domestiche, ma anche per i bisogni dei bambini nelle loro scuole.

Per realizzare il progetto sono necessari € 47.500,00.

DONA ORA UNA QUOTA

€ 50

per contribuire all'acquisto delle tubature

€ 100

per contribuire ai costi di scavo e canalizzazione



Rwanda



Obiettivi agenda 2030:
6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Costruzione di servizi igienici adeguati per la Scuola e il Centro Don Bosco di Rango (Butare)

Codice progetto da inserire nella causale: AGL 26-009

Don Bosco Rango Tvet School è una scuola tecnica della comunità salesiana di Rango, in Rwanda. Fondata nel 1996, dopo il genocidio perpetrato contro i Tutsi in Ruanda, la sua missione è aiutare i giovani ad acquisire qualifiche professionali per combattere la disoccupazione e la povertà. Attraverso questa scuola, la comunità salesiana offre opportunità di formazione tecnica e professionale ai giovani, consentendo loro di raggiungere l'indipendenza economica e di trovare prospettive di futuro e lavoro.



LA SITUAZIONE

La scuola salesiana di Rango è dotata di servizi igienici ormai datati, in condizioni veramente precarie e con gli impianti idraulici non più funzionanti.



LE INIZIATIVE

Il progetto mira alla costruzione di servizi igienici con scarico manuale e di una fossa settica presso la Don Bosco Rango Tvet School, una realizzazione essenziale in quanto affronterà una sfida pastorale e igienico-sanitaria di grande portata.

Completando questo progetto, la scuola avrà risposto positivamente all'ampia campagna per la costruzione di servizi igienici di qualità lanciata dal governo ruandese e allo stesso tempo ridurrà il rischio di malattie come colera, diarrea, parassiti intestinali, malaria e molte altre, facendo diminuire anche le spese mediche della scuola.

Per realizzare il progetto sono necessari € 15.100,00.



DONA ORA UNA QUOTA

€ 50

per contribuire all'acquisto dei lavandini

€ 150

per contribuire ai lavori di demolizione e ricostruzione

€ 100

per contribuire all'acquisto dei sanitari

SOSTEGNO A DISTANZA: 2 modi diversi di fare lo stesso bene

Ormai da qualche anno abbiamo scelto di affiancare al tradizionale **SAD BAMBINO**, il sostegno a distanza di un singolo bambino/a, una nuova forma di sostegno a distanza: **SAD COMUNITÀ**, che permette di aiutare un gruppo di bambini della missione scelta.

Sostieni un bambino
€ 260,00
IN UN ANNO

Sostenere a distanza un bambino in difficoltà significa offrirgli la possibilità di diventare un adulto autonomo e capace. Il sostegno a distanza garantisce ai bambini il diritto di crescere nella propria comunità, ricevendo l'accesso all'istruzione, contribuendo alla retta scolastica, al materiale didattico e al pasto presso la mensa scolastica, che per molti di loro rappresenta l'unico apporto nutrizionale della giornata.

Sostieni una comunità
€ 300,00
IN UN ANNO

Sostenere a distanza una comunità permette di aiutare i bambini della missione scelta e di garantire loro istruzione, diritti e salute: perché nessun bambino possa essere lasciato indietro! Significa dare un aiuto concreto a una di queste missioni a scelta:

- BRASILE:** Casa di accoglienza per i ragazzi di strada di Iauaretê
- ECUADOR:** Comunità Salesiane di accoglienza per i "Chicos de la calle"
- ECUADOR:** Convitti Salesiani per ragazzi indigeni della Foresta Amazzonica
- ETIOPIA:** Mensa per i bambini di Dilla
- INDIA:** Comunità "Don Bosco" per minori sieropositivi di Namakkal
- ISOLE SALOMONE:** Scuola primaria "St. John Bosco di Nila"
- MADAGASCAR:** Convitto per i giovani del Centre Salésien "Notre Dame de Clairvaux" di Ivato
- PERÙ:** Colegio Experimental Agropecuario di Monte Salvado
- REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO:** 3 comunità per minori
- SIRIA:** Centro giovanile Don Bosco di Damasco
- SUD SUDAN:** Centro Sanitario per bambini di Tonj
- URUGUAY:** Rete di scuole popolari "Fundación Sophia" di Montevideo

COME OFFRIRE IL TUO CONTRIBUTO?

Per richiedere l'attivazione di un SAD BAMBINO o di un SAD COMUNITÀ:

Puoi inviare un'e-mail all'indirizzo:

info@operadonbosco.it e chiedere tutte le informazioni di cui necessiti.

Puoi utilizzare il bollettino postale allegato a questa rivista

- con una donazione di € 260 e mettendo una croce sulla causale "NUOVO SOSTEGNO A DISTANZA" se si tratta del primo o "RINNOVO SOSTEGNO A DISTANZA" se si tratta di un rinnovo;
- con una donazione di € 300 e mettendo una croce sulla causale "SAD COMUNITÀ" scrivendo accanto il paese scelto.

Puoi fare un bonifico da accreditare su uno dei due conti correnti intestati a Fondazione Opera Don Bosco Onlus presso **Crédit Agricole:**

IBAN IT92 L062 3001 6140 0001 5234 424

oppure presso **Banco BPM:**

IBAN IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345

Con causale del versamento: SAD BAMBINO o SAD COMUNITÀ scrivendo accanto il paese scelto.

Puoi accedere al sito della Fondazione inquadrando il QRcode:





“Senza grandi fatiche non si può arrivare a grandi cose: per questo noi dobbiamo essere pronti a tutto.”

Don Bosco